

PROGRAMMA DELLA CANDIDATA A SINDACO NICOLETTA FABIO PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DI SIENA DEL 14 E 15 MAGGIO 2023

Premessa

Siena deve ambire al ruolo che per tradizione, posizione, risorse e caratteristiche merita in una visione non più soltanto provinciale, regionale e nazionale, ma proiettata in tutti i sensi verso l'Europa ed il mondo.

Perché ciò sia possibile è necessario riscoprire l'orgoglio della nostra identità e del nostro senso di appartenenza, la voglia di fare per intraprendere con rinnovata energia un percorso virtuoso che consenta di rispondere alle reali esigenze delle persone e di raggiungere i più ambiziosi obiettivi.

Questo **recupero identitario** deve partire dalla riscoperta delle idee, delle vocazioni, delle potenzialità culturali, sociali ed economiche della nostra terra per trasformarle in valore, dando inizio ad una nuova epoca contraddistinta dalla vitalità dell'intero territorio, dall'intraprendenza dei giovani e dalla valorizzazione della nostra città.

Una classe dirigente che possa guidare Siena verso il progresso deve saper interpretare ed esaltare il patrimonio di valori condivisi, stabilendo un legame intimo ed essenziale tra amministratori e amministrati, basato su un sentimento di fiducia reciproca.

Se dovere di un buon amministratore è restituire ai cittadini un bene accresciuto, una città più bella, più ricca e più giusta, il rilancio della città è infatti possibile solo in presenza di una forte coesione tra gli attori sociali e la **fiducia** è uno dei cardini principali su cui si muove il motore della nostra proposta politica.

Tutto ciò in un'ottica di ascolto costante e di attenzione verso il cittadino portatore d'interessi che la politica deve affiancare e sostenere nella quotidianità e nelle diverse fasi della sua esistenza, garantendo pari opportunità e pari dignità ad ognuno, nel rispetto dei principi sanciti dalla nostra Costituzione.

Per bene amministrare la città è necessario muovere dall'etica della politica, ricordando che pubblico è ciò che mira al bene comune e non esclusivamente ciò che

promana dall'azione dagli organi istituzionali e dello Stato. In questa logica la **sussidiarietà** diviene strumento permanente dell'agire amministrativo.

La **centralità** dell'individuo e dell'impresa sia pubblica che privata e la civiltà del lavoro sono presupposti necessari per guardare al futuro in termini costruttivi. E per guardare al domani non si può prescindere dalla considerazione di tutto quanto possa aiutare i giovani a crescere e a realizzarsi, nello studio e nel lavoro.

Inoltre, soltanto la cooperazione tra pubblico e privato può prospettare maggiori possibilità di successo dei vari progetti in cui si articola l'attività programmatica dell'Ente Pubblico. Questo implica la sostanziale revisione dei rapporti tra i vari attori che operano nel sistema pubblico di gestione delle risorse a disposizione del nostro territorio: è essenziale che tali risorse siano allocate in modo da garantire la massima efficienza ed efficacia agli interventi in cui si concretizza la loro stessa destinazione. Ciò può realizzarsi solo se tali risorse vengono preventivamente inserite in un quadro di piani a medio-lungo termine che a loro volta diano vita a piani di minore ampiezza temporale e maggiore specificità che consentano di realizzare eventuali interventi correttivi in corso di attuazione degli stessi.

In questo modo, passo dopo passo, si può efficacemente percorrere la via per uscire dalla preoccupante stasi attuale della nostra Città e renderla più dinamica.

Criteri di organizzazione dell'azione amministrativa

La **meritocrazia**, criterio principe del nuovo modo di intendere la politica e la vita, deve essere il vero motore dell'attività politica applicando il principio dell'uguaglianza, garantendo cioè un punto di partenza uguale per tutti in termini di opportunità e risorse fondamentali e consentendo a tutti la libertà di migliorare le proprie condizioni di vita a seconda dell'intraprendenza, dello spirito di sacrificio e delle capacità che ognuno è in grado di trasfondere nelle attività in cui si impegna.

Tale premessa si tradurrà concretamente anche nell'applicazione di un criterio selettivo, sulla base di professionalità e **competenze**, per l'individuazione dei soggetti destinati ad assumere cariche di responsabilità amministrativa, occasione per

garantire una reale propulsione nella gestione degli enti strumentali e delle società partecipate.

Priorità dei processi decisionali saranno **partecipazione e trasparenza**, intese come condizioni essenziali per la responsabilizzazione dell'attività amministrativa, elemento primario e bidirezionale dall'Amministrazione verso i cittadini e viceversa, valori di un sistema comunicativo che renda accessibili i procedimenti e trasparenti le scelte.

Perché ognuno abbia la sua opportunità e il desiderio di ciascuno possa liberamente esprimersi fondamentale sarà l'applicazione del principio di **sussidiarietà**, un principio-valore che si fa strumento e mezzo reale per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo della città attraverso l'elaborazione e la condivisione, in un contesto di pari dignità tra i settori della società, di proposte relative ai vari ambiti (attività produttive *profit* e *no-profit*, cultura, servizi di pubblica utilità, educazione, formazione, lavoro, sanità e servizi alla persona). In una relazione proficua con il *no profit* saranno le istituzioni a cedere una parte della loro autonomia decisionale beneficiando del valore e dei talenti offerti dal Terzo Settore e quest'ultimo, corrispondentemente, cederà una quota della sua autonomia funzionale per definire insieme quelle politiche pubbliche che a causa dei sempre più marcati vincoli finanziari richiedono l'azione della società.

Uno dei compiti primari del sistema pubblico è infine la **tutela della sicurezza**, diritto fondamentale di cui la politica deve necessariamente farsi carico per garantire il cittadino nelle varie situazioni della sua vita. Garanzia di sicurezza in senso complessivo, quindi: sia in termini di ordine pubblico che di tutela del lavoratore nei luoghi di lavoro, nel patrimonio immobiliare pubblico e nelle scuole destinate ai nostri figli, nella mobilità e in definitiva in ogni ambito in cui si esprime l'esistenza di ogni cittadino.

Ma la sicurezza non va intesa unicamente come limitazione ed esclusione del pericolo dai luoghi o dagli ambienti di vita sociale: è sicura quella città che crea

coraggiosamente nuovi spazi di libertà, che amplia e potenzia le possibilità di aggregazione e di incontro fra le persone, bambini e anziani in primo piano.

Metodologia di organizzazione dell'azione amministrativa

L'approccio alle problematiche secondo una logica di sistema consente che alla soluzione della singola problematica consegua automaticamente la realizzazione di altri obiettivi, innescando così un vero e proprio meccanismo virtuoso, che darà lo slancio verso obiettivi sempre più ambiziosi.

Fare rete. Per tornare ad essere attrattiva, polarizzare le funzioni e riqualificare il suo ruolo la città dovrà strutturarsi come una “rete”, caratterizzata da connessioni non soltanto infrastrutturali e di trasporto ma anche immateriali, attraverso un recupero identitario, la considerazione in termini di sistema di tutti i settori e delle strutture (sanità, imprenditoria, cultura, turismo, sport, commercio...), una rinnovata metodologia amministrativa e gestionale dei processi organizzativi, la realizzazione di sinergie tra produttori di servizi ed utenti degli stessi, la valorizzazione in un'ottica sinergica delle singole vocazioni e delle peculiarità territoriali.

Programmare: la pianificazione strategica per il rilancio della città. Un'attività amministrativa capace di rispondere alle esigenze della comunità deve necessariamente essere coordinata in una logica di pianificazione strategica che rappresenti il solco unitario sul quale innestare e collocare i singoli interventi.

La pianificazione strategica parte dalla definizione dei programmi.

Programmazione e gestione diventano momenti di un unico agire, suggellato da una terza parola-chiave, che è quella della **valutazione**. È bene rivedere i piani a lungo termine alla luce di nuove informazioni, valutazioni ed analisi, e trasferire i mutamenti dei piani nelle conseguenze legislative e di bilancio.

Pertanto, la progettazione dovrebbe prevedere una sufficiente **flessibilità di gestione**, tale da permettere adattamenti ai mutamenti esterni, alle circostanze impreviste, alle variazioni nei livelli di risorse necessarie, e ai mutamenti di programmazione temporale.

Consolidare le eccellenze, rilanciare l'innovazione. È indispensabile ripensare il futuro sviluppo della nostra economia cercando soluzioni e risposte prima di tutto al nostro “interno”, nel nostro straordinario territorio e nei nostri talenti, consolidando le nostre eccellenze.

È altrettanto indispensabile rilanciare **l'innovazione**: favorire e incrementare l'intero comparto della ricerca scientifica, strumento capace di assicurare in modo costante la crescita e lo sviluppo del territorio; stimolare l'interfacciarsi tra mondo della ricerca e mondo produttivo, con lo scopo di agevolare il trasferimento a quest'ultimo delle conoscenze e delle tecnologie; permettere un riposizionamento competitivo delle imprese che potrebbero agganciarsi ai *trend* di sviluppo più evoluti (biotecnologie, robotica, nuove energie).

Renderci più competitivi come sistema - territorio significa anche essere capaci di attrarre nuovi investitori italiani e stranieri. Per far questo è indispensabile non solo che le Istituzioni e tutti gli enti strumentali contribuiscano a creare le condizioni di contesto che rendano più agevole il “fare impresa” ma che ci sia qualcuno che svolga in modo autorevole l'attività di *scouting* e cioè l'attività di individuare potenziali investitori in Italia e nel mondo che vogliano insediarsi nel senese.

Il rilancio della nostra economia passa anche attraverso la **riorganizzazione** della macchina amministrativa comunale così da ridurre le complessità burocratiche, i tempi amministrativi e i costi dell'inefficienza pubblica. Gli interventi di informatizzazione nella Pubblica Amministrazione dovranno favorire l'accesso ai servizi offerti dalla macchina amministrativa che deve oggi avvenire in maniera il più possibile autonoma, attraverso l'uso dei media tecnologici disponibili.

La crescita economica del territorio sarà favorita da un'adeguata **pianificazione** e realizzazione delle diverse infrastrutture. Le scelte relative alle infrastrutture investono necessariamente la mobilità e l'accessibilità, e consistono innanzitutto in una azione politica immediata, forte, continua ed incalzante, con il coinvolgimento dei media e delle competenze a livello nazionale, nei confronti degli attori tutti. Il

nostro impegno è quello di sviluppare un'azione forte nei confronti dell'attuale Governo per far sì che l'arretratezza nei collegamenti venga superata.

Politiche di bilancio. La drastica riduzione delle disponibilità impone lo sviluppo della capacità di razionalizzare ed ottimizzare le risorse disponibili attraverso una logica non dispersiva, ma finalisticamente rivolta al sostegno di processi di reale sviluppo e innovazione.

È nostra convinzione che il potenziamento dell'ufficio dedicato al reperimento delle risorse a livello europeo, con fondi e finanziamenti mirati, agevolerà una migliore politica di bilancio; d'altronde uscire dall'isolamento significa anche e soprattutto questo: acquisire una nuova consapevolezza e capacità nell'intercettare risorse e opportunità che provengono dalla Comunità europea.

Servirà un monitoraggio continuo e costante dei bandi europei, per coniugare le opportunità che provengono dal contesto internazionale con gli specifici progetti comunali.

Importante sarà anche lavorare su forme di **partenariato pubblico-privato**, sviluppando le opportunità che le nuove norme consentono per gli Enti Locali, facendo rete con le altre amministrazioni comunali per sinergie che possano valorizzare i progetti più importanti.

Le risorse andranno ottimizzate e utilizzate per progetti non fine a sé stessi, ma che garantiscano una reale promozione della città e che abbiano una ricaduta concreta nell'economia cittadina. Non possiamo tacere che le risorse che una volta provenivano dalla Fondazione MPS sono ormai inesistenti, per cui non sarà possibile farvi affidamento, anche se sui progetti di più rilevante interesse culturale l'Amministrazione riterrà di concertare con la Fondazione MPS la richiesta di congrue risorse.

Sarà necessario anche organizzare gli uffici comunali per valorizzare il personale dipendente competente ed evitare inutili e dispendiose esternalizzazioni; abbiamo tante valide professionalità all'interno del Comune: è giusto fare leva su di esse.

In tal senso intende operare la nuova Amministrazione, al fine di procurare quelle risorse indispensabili, e a disposizione di quanti hanno cognizione e capacità per acquisirli, che permetteranno alla città di concretizzare una programmazione finalizzata ad un reale progetto di sviluppo.

Gestione del Patrimonio. La gestione del patrimonio pubblico è stata sempre considerata un settore che produce costi. Siamo convinti, invece, che lo stesso patrimonio debba essere considerato una **risorsa** per la città e possa avere una voce importante nei capitoli di entrata del Comune se sarà ben valorizzato.

È concettualmente sbagliato "risparmiare" ed accantonare, perché l'Amministrazione non è una società di capitali, non deve fare utili o dividendi, ma deve gestire al meglio tutte le disponibilità, nell'esclusivo interesse della Città. Questo è il principio cardine che intendiamo attuare: utilizzare tutte le risorse disponibili, nel miglior modo possibile e nell'esclusivo interesse della cittadinanza. Niente sprechi, nessun evento *spot* o fine a sé stesso, ma utilizzo di tutte le risorse per fare crescere l'economia cittadina.

In questo senso, nella gestione del patrimonio, va certamente ricordata l'importanza del **patrimonio immobiliare** esistente di spettanza del Comune, spesso vuoto ed inutilizzato. Va fatto un urgente censimento, anche con gli strumenti informatici edilizi di ultima generazione, volto a mettere al servizio della città i grandi contenitori. Si pensi all'edificio in San Marco, che dovrà avere nuova vita ospitando l'archivio delle pratiche edilizie. Riqualificare e riadattare tutto il patrimonio edilizio consentirà di ottimizzare le risorse e di migliorare il funzionamento della macchina amministrativa comunale.

In questa ottica sarà necessario riprendere un filo diretto e continuo con il Demanio, le cui proprietà insistenti sul perimetro comunale sono tante e inutilizzate: vogliamo creare un tavolo permanente per valutare, caso per caso, l'utilizzo dei fabbricati utilizzando anche lo strumento del **federalismo demaniale**, ma solo quando esso comporti opportunità di crescita e di utilizzo concreto per il Comune.

Formalizzeremo un tavolo permanente con le Contrade, per valorizzare e tutelare il loro patrimonio, creando le condizioni per una crescita ordinata e costante del mondo contradaio nel centro storico, in armonia con lo sviluppo urbanistico della città.

Partendo dal censimento, dalla conoscenza e dal rispetto delle proprietà comunali si dovrà cercare di ottimizzare i costi e, laddove possibile, incrementare le entrate.

Ambiente e decoro urbano

L'Amministrazione è chiamata ad intervenire per salvaguardare il sistema ambientale e le risorse naturali, per la gestione del verde e dei parchi urbani, nonché ad orientare le politiche ambientali, monitorando i comportamenti degli operatori economici e dei cittadini. In questa misura rientrano interventi puntuali legati alla produzione e al trattamento dei rifiuti, al consumo di energia, al controllo delle fonti di inquinamento acustico e atmosferico.

Il progetto di una Siena di nuovo protagonista nella cultura, nel turismo e nei rapporti con il territorio esige una città a misura d'uomo, dove ambiente e decoro del centro storico come dell'intero territorio risultino all'altezza delle aspettative di chi vi abita e di chi vi soggiorna. Immaginiamo e con grande impegno realizzeremo una città ordinata, pulita, con parchi e verde pubblico curati e accessibili a tutti, cittadini ed ospiti, con rotonde "adottate" da associazioni o aziende che realizzino progetti decorativi, con una mobilità sostenibile, con un programma di rimboschimento urbano, cura del verde stradale, costante manutenzione dei giardini pubblici da parte di personale dedicato e creazione di spazi per piccoli e anziani, incentivando con apposite misure l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale da parte delle società che operano in ambito pubblico.

Muovendo dal principio della sostenibilità ambientale, si renderà necessario provvedere con tempestività all'implementazione del sistema delle piste ciclabili dell'intero territorio della città e alla realizzazione di nuove aree di sgambamento per cani.

Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, Siena nel 2018 ha iniziato un doveroso percorso di raccolta differenziata mai intrapreso dalle precedenti amministrazioni, e in questi anni le percentuali della raccolta differenziata sono passate dal 30 ad oltre il 60%. D'altra parte, non sono mancate le difficoltà e il grado di soddisfazione dell'utenza, principalmente dei residenti nel centro storico, non è particolarmente elevato. Siamo pertanto consapevoli che la raccolta dei rifiuti dovrà essere rivista a misura di cittadino, anche con una negoziazione forte con l'ente gestore, creando un servizio più adeguato alle esigenze della popolazione residente, delle attività economiche e commerciali, dei flussi turistici, per rendere più vivibile e bella la nostra città.

È importante aumentare la consapevolezza della popolazione sui temi della sostenibilità ambientale, anche attraverso azione educativa nelle scuole ed iniziative conoscitive nella comunità cittadina. Il Comune dovrà farsi promotore della costituzione di Comunità Energetiche, con incentivi mirati e intercettazione di fondi europei ad hoc.

L'arredo urbano deve essere considerato una leva di coesione e socializzazione affinché, se ben progettato e realizzato, lo spazio urbano non risulti un contenitore vuoto, privo di caratterizzazione, vitalità e dinamismo.

Il centro rappresenta una realtà di grande valore storico, artistico, economico ed anche affettivo. Rivalutarlo, attraverso il valore aggiunto della vita vissuta e dell'uso quotidiano, significa recuperare aree degradate, antiche botteghe artigianali e mercati, nonché dotare la parte storica di aree di vivibilità, utilizzando il passato per dare più vita al presente, non per imbalsamare la tradizione, quanto piuttosto per reinventarla. Il centro storico deve essere preservato dinamicamente, non come tessuto mummificato: deve perciò essere rivitalizzato e non semplicemente conservato, sviluppando l'idea che la città è di tutti, dei cittadini e dei commercianti, cittadini a loro volta, dei loro clienti, dei turisti e degli studenti e pertanto va salvaguardata ma vissuta in ogni possibile forma. Il commercio nel centro storico deve tornare ad

assumere su di sé l'identità commerciale/artigianale della città, coerentemente con tutte le altre funzioni di servizi.

L'obiettivo è quello di realizzare un progetto complessivo e partecipato che tenga conto delle esigenze dei residenti, degli operatori economici e dei cittadini nel loro complesso ed anche delle potenzialità per il turismo. In questo senso si intende favorire lo sviluppo di progetti armonici e coordinati non limitati semplicemente all'arredo urbano né ragionando solamente in termini estetici o formali.

Dobbiamo cercare di considerare la vita nei quartieri a dimensione d'uomo, tenendo nella massima considerazione i centri di aggregazione giovanile, culturale e sociale. Ogni quartiere sarà valorizzato per le proprie peculiarità tenendo conto di storia, attività commerciali e artigianali, esercizi pubblici, uffici pubblici, parrocchie e associazioni culturali, giovanili, ricreative, sportive e ogni altro punto aggregativo presente nello stesso.

Sarà compito dell'Amministrazione valutare attraverso la Giunta Itinerante e i Consigli di Area i vari problemi da risolvere a breve, medio e lungo termine, partendo dal completamento nei vari quartieri degli interventi di riqualificazione urbanistica e ambientale già programmati.

Infrastrutture e Mobilità

Siena è stata definita "la figlia della strada" da un grande storico del secolo scorso a testimonianza di come la sua **posizione strategica** ne abbia determinato lo sviluppo e la ricchezza. Oggi, dopo decenni di promesse disattese, è indispensabile invertire la rotta che ha visto scivolare la nostra città in un isolamento che rischia seriamente di compromettere il futuro delle nuove generazioni. Sarà pertanto indispensabile avviare una stretta **collaborazione** con il governo regionale e soprattutto nazionale per ottenere il completamento delle importanti opere infrastrutturali che la città attende da tempo: il completamento della **Siena-Grosseto**, il raddoppio del cosiddetto **lotto zero** che la unisce alla Siena-Bettolle e il completamento della **nuova Cassia** per liberare dal traffico di attraversamento i quartieri a sud.

Oltre alle opere già progettate, il Comune cercherà la collaborazione di Anas per avviare uno studio di fattibilità inteso alla realizzazione di una nuova **tangenziale ad est** volta a decongestionare il traffico cittadino. L'azione di stimolo nei confronti della Regione e del Governo non si concentrerà solo sulle grandi arterie viarie: sul versante ferroviario, oltre alla elettrificazione della linea ferroviaria con Firenze i cui lavori sono stati parzialmente finanziati, il Comune di Siena dovrà stringere una vera e propria alleanza con Perugia per ottenere la realizzazione di una stazione ferroviaria dell'**Alta Velocità** che sia raggiungibile da Siena in massimo 45 minuti.

Accanto allo sviluppo infrastrutturale che riguarda le grandi vie di comunicazione, il Comune, dopo il completamento di opere attese da anni come la rotonda di Viale Europa, dovrà accelerare ed intensificare la realizzazione di interventi mirati a superare le principali criticità del traffico cittadino: nuovo svincolo di Siena Nord, viabilità interna parallela per Viale Toselli, corsia di scorrimento veloce al semaforo della Coroncina, trasformazione in rotonda della intersezione tra Via di Pescaia e Via Battisti, per richiamare i più urgenti.

L'approccio alla gestione della Mobilità da parte della nostra Amministrazione non sarà ideologico, né dettato dalle mode del momento, ma si caratterizzerà per una visione a 360° senza demonizzare l'utilizzo del mezzo privato, ma offrendo servizi tali da garantire una reale alternativa: trasporto pubblico più capillare, parcheggi scambiatori collegati con il centro, attivazione di servizi di *sharing*, realizzazione di percorsi pedonali sicuri e protetti.

Turismo

Siena già ora è una destinazione importante del turismo nazionale ed internazionale come "Città d'Arte" conosciuta in tutto il mondo per le sue bellezze architettoniche e culturali, se pur penalizzata da un cronico isolamento infrastrutturale. Inevitabilmente il tema Turismo si interseca con la Cultura e lo Sport per cui sarà richiamato anche in altre parti del programma.

Sono note le iniziative da intraprendere per migliorare *l'appeal* della Città nei confronti delle varie tipologie di turismo: destagionalizzazione con la programmazione di eventi attrattivi nella attuale “bassa stagione” (da Novembre a Febbraio), la programmazione di una-due mostre artistiche nell’anno di rilievo internazionale da realizzare attraverso la stretta interazione tra Pinacoteca Nazionale, Fondazione Santa Maria della Scala e Università di Siena con la cooperazione di Opera Laboratori od altro importante operatore culturale, il mantenimento ed ulteriore valorizzazione degli importanti eventi sportivi già in essere come l’Eroica e Strade Bianche, la programmazione in ogni fine settimana possibile di eventi legati ai cosiddetti “sport minori”, comunque capaci di attrarre centinaia se non migliaia di appassionati, l’incentivazione con provvedimenti *ad hoc* del turismo enogastronomico e del turismo scolastico, senza dimenticare il turismo di “fascia alta”. Tutte queste iniziative saranno messe in atto dalla nostra Amministrazione, ma la più importante novità, il motore del futuro sviluppo turistico apporto di ricchezza alla Città, sarà di carattere organizzativo.

La nostra Amministrazione si farà promotrice della costituzione di una **DMO** (***Destination Management Organization***), ovvero di una organizzazione senza scopo di lucro deputata alla gestione coordinata di tutti gli elementi che costituiscono nel loro complesso una destinazione turistica, caratterizzata dalla *partnership* tra Enti pubblici e privati.

La DMO tipicamente persegue la promozione integrata e sistematica di una destinazione turistica, comunicando una sua immagine univoca ed esaltandone le peculiarità, sollecita la collaborazione tra tutti gli attori della filiera turistica presenti nell’area di interesse, cura la formazione degli operatori turistici, fornisce supporto e consulenza alle imprese per superare eventuali problematiche gestionali. È nostra intenzione rifarci alla importante esperienza iniziata nel 2018 ad Arezzo con la Amministrazione di centrodestra con la Fondazione “Arezzo Intour” che negli anni ha dimostrato una incontrovertibile validità.

Realizzeremo pertanto a Siena una Fondazione senza scopo di lucro con Socio Fondatore il Comune di Siena, Soci in partecipazione (a scopo esemplificativo Enti, Camera di Commercio, Confartigianato, Confcommercio, Fondazioni, Università, grandi operatori del turismo organizzato), Soci sostenitori (chiunque volesse aderire facendone domanda), Soci Istituzionali (Comuni, Unione di Comuni, etc.). Il Comune di Siena sarà Socio Fondatore e principale finanziatore della DMO che resta evidentemente aperta anche ai soci privati ed altri Enti pubblici che possono partecipare alla *governance* e alle molteplici attività svolte, da pianificare in un adeguato arco temporale, caratterizzate da tre parole chiave: Organizzare, Comunicare, Innovare.

L'Ente si sosterrà, oltre che col contributo del Comune, anche con i contributi dei privati e con i proventi della Tassa di Soggiorno che dovranno essere impiegati totalmente per attività correlate al turismo e alla cultura.

Sport

La nostra Città grazie alla sua bellezza, alla bellezza del suo territorio comunale e provinciale, è da considerarsi oggi come un punto di riferimento per alcuni sport praticati a livello sia professionistico che amatoriale ed è meta di importanti manifestazioni, nazionali ed internazionali, riguardanti varie discipline, che la nuova Amministrazione dovrà non solo mantenere, ma, se possibile, incrementare, collaborando strettamente con gli organizzatori, promuovendo i propri beni e i propri ambiti storici, culturali ed ambientali.

Indubbio che la città abbia avuto importantissimi ritorni di immagine ed economici da manifestazioni come la corsa ciclistica Strade Bianche, che è divenuta una classica mondiale, o dall'Eroica, così come dai vari percorsi e gare di trekking sulla Francigena, o da altre gare podistiche quali Vivi Città.

Importante sembra essere divenuta anche la parte dei raduni internazionali automobilistici e motociclistici, per quanto riguarda auto e moto d'epoca (vedi la

Mille Miglia) e vi è una interessante richiesta di poter far passare coloro che praticano questi sport dal nostro centro storico.

Essendo molteplici le richieste in tal senso, perché abbiano anche un maggiore sviluppo è importante che la nuova Amministrazione conservi questo patrimonio che non è solo sportivo ma anche divulgativo delle nostre bellezze, della nostra cultura e della nostra civiltà, ovviamente selezionando gli eventi sotto il profilo qualitativo e della loro portata mediatica, rendendoli altresì il più possibile compatibili, soprattutto nella durata, con la vita quotidiana dei cittadini.

Riguardo allo sport e all'interesse che ogni amministrazione deve avere per il suo sviluppo ed il suo coordinamento nella propria città, occorre in primis tenere conto dei positivi risvolti e dei rapporti sociali che esso determina, specie per le generazioni più giovani e, quindi, occorre porre la nostra attenzione su più argomenti che lo riguardano.

Innanzitutto, riteniamo sia necessario che il Comune provveda ad una attenta messa in sicurezza e manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i campi di gioco e di tutte le aree sportive di sua proprietà.

La città, grazie ai contributi straordinari di cui ha potuto usufruire a suo tempo da parte della Banca M.P.S. e della Fondazione MPS, gode infatti di numerose strutture di quartiere poste in aree aperte in cui è possibile per i ragazzi avvicinarsi all'attività sportiva e trascorrere il proprio tempo dedicandosi a questa.

Occorre, quindi, cercare di mantenere queste strutture nella loro migliore condizione di fruibilità e in modo tale da consentire ai giovani di frequentarle senza dover correre rischi di alcun genere.

Per fare questo è opportuno che all'interno dell'Amministrazione venga affidato un incarico ad un funzionario di curare le manutenzioni, almeno trimestrali, di queste aree, mantenendole integre, programmando ed attuando gli interventi necessari per fare sì che non cadano nel degrado.

La nuova Amministrazione inizierà un percorso per cercare di risolvere tutte le problematiche ancora in essere che riguardano le due società sportive maggiori della

Città, ovvero il Siena Calcio e la Mens Sana Basket. Si tratta di un percorso complesso che coinvolge l'interesse di buona parte della popolazione che sente la necessità che la città abbia squadre che partecipino ai più importanti campionati. Nel contempo, per il Basket, dovranno essere oggetto di attenzione e di supporto anche Costone e Virtus che militano nel medesimo campionato di serie C.

Un discorso a parte dovrà poi riguardare il Rugby il cui impianto è in ristrutturazione. Siamo determinati a risolvere una volta per tutte la incresciosa situazione dell'impianto sportivo di Taverne d'Arbia che si trascina da troppi anni, mortificando una importante società sportiva e un intero quartiere.

Il Comune dovrà favorire e patrocinare anche l'organizzazione di tornei giovanili interni alla Città, **per tutte le discipline sportive**, per una maggiore crescita dei vivai, agevolando le società sia nella parte logistica, sia nella parte economica, ponendo a disposizione le proprie strutture organizzative, tenendo conto anche dei favorevoli ritorni economici che questi eventi possono avere sul turismo cittadino e sulla immagine della città.

Andranno approfondite con lo stesso approccio le problematiche di tutte le associazioni e club che praticano attività sportive diverse da quelle indicate sopra, quali, a titolo di solo esempio, la scherma ed il nuoto.

Sempre con riferimento allo sport giovanile, al fine di dare a tutti i cittadini pari opportunità, si valuterà la possibilità, compatibilmente col bilancio, di erogare un contributo per la iscrizione ad attività sportive di minori appartenenti a famiglie con ISEE inferiore ad una certa soglia.

Sarà rivolta infine una attenzione particolare al Campo Scuola Renzo Corsi, in funzione della importante ruolo sociale dell'atletica, anche a livello scolastico, e di aggregazione umana con una interazione di rapporti tra diverse generazioni, difficile da replicare in altri ambiti. Il Campo Scuola è stato recentemente oggetto di una importante ristrutturazione con il rifacimento della pista di atletica e di tutte le aree all'aperto e la trasformazione in foresteria della vecchia casa del custode. Sarà nostra cura completare l'opera intrapresa col necessario rifacimento e consolidamento del

muro di terrapieno che si affaccia dalla scuola Peruzzi sull'ingresso degli spogliatoi maschili. Il Campo Scuola tornerà quindi alla sua centralità nel panorama sportivo senese in completa sicurezza, pronto ad ospitare amatori, atleti dilettanti, atleti professionisti e possibilmente competizioni e meeting di rilievo nazionale.

Sanità e servizi sociali

Il Servizio Sanitario pubblico italiano nel dopo-COVID è entrato in un grave stato di crisi ed anche in Toscana si avvertono criticità importanti vissute con crescente preoccupazione dai cittadini. Le lunghissime liste di attesa per una prestazione specialistica e le difficoltà incontrate nei Pronto Soccorso, insieme alla difficoltà di interagire col Personale Sanitario sempre più stanco e demotivato, sono la principale fonte di frustrazione per le persone assistite ed i loro familiari, nonché un pericolo per la coesione sociale. Il ricorso sistematico alla medicina privata non può certamente essere una soluzione oltre che rappresentare una evidente ingiustizia nei confronti delle persone meno abbienti.

Su Siena come è noto insistono due Aziende Sanitarie: la AUSL Sud Est, di medicina territoriale, e la Azienda Ospedaliera Universitaria Senese che gestisce il Policlinico Santa Maria alle Scotte, unico presidio ospedaliero della Città.

Fermo restando che la gestione delle Aziende Sanitarie è completamente appannaggio della Regione Toscana, il ruolo del Sindaco di Siena è comunque molto importante, in quanto garante del diritto alla salute dei suoi concittadini.

Questo ruolo “di garanzia” sarà esercitato puntualmente dal Sindaco, anche tramite il relativo Assessorato, e dal Consiglio Comunale attraverso la Commissione competente, con una continua azione di stimolo sulle Direzioni Generali delle due Aziende Sanitarie, soprattutto incalzandole sulla necessità di una continua e strutturata collaborazione e di un indispensabile coordinamento teso ad evitare doppioni e sovrapposizione di funzioni, e soprattutto un corretto e fluido rapporto tra Medicina Territoriale e Medicina Ospedaliera, ognuna per le sue specifiche competenze.

Il Sindaco di Siena dovrà riprendere in prima persona la sua funzione di leadership all'interno della Conferenza dei Sindaci per incalzare la Regione sulla necessità di finanziare adeguatamente e rilanciare il nostro Policlinico, negli ultimi venti anni completamente trascurato rispetto alle altre aziende ospedaliero-universitarie presenti in Toscana, Careggi (Firenze) e Santa Chiara (Pisa), con la connivenza della sinistra che ha per decenni malgovernato la Città.

Insieme ai Sindaci di centrodestra di Arezzo e di Grosseto chiederemo di rivedere l'assetto delle macro-USL toscane che si è dimostrato un completo fallimento, chiedendo di tornare alle USL su dimensione provinciale, se sarà necessario anche attraverso una consultazione popolare.

Per esercitare un forte "*moral suasion*" sulle due Aziende Sanitarie del nostro territorio nella direzione di una completa integrazione organizzeremo ogni anno gli "**Stati Generali della Sanità Senese**" dove dibattere in una giornata pubblica di studio tutte le problematiche dell'assistenza sanitaria ascoltando la voce di tutti gli attori e licenziando un documento finale programmatico per l'anno successivo.

Ci impegniamo poi ad intraprendere azioni per la promozione della salute, intesa come "il processo che consente alle persone di aumentare il controllo sullo stato di salute e migliorarlo" secondo OMS (Carta di Ottawa e successivi documenti), con la collaborazione e il coinvolgimento delle associazioni di volontariato, delle Contrade, della LILT, delle scuole, delle associazioni sportive e delle Aziende Sanitarie.

Per quanto riguarda i Servizi Sociali invece il Comune è assoluto protagonista. Un primo passo sarà la valutazione oggettiva della convenienza per il Comune di Siena a proseguire la sua partecipazione alla Società della Salute, dove porsi comunque, a differenza del recente passato, in una ottica collaborativa e non pregiudizialmente conflittuale.

Un atteggiamento di collaborazione e coinvolgimento sarà quello che caratterizzerà la nostra Amministrazione nel delicatissimo e strategico settore del **Welfare** inteso nel senso più ampio. In particolare, ci adopereremo con convinzione per promuovere e

migliorare la collaborazione tra le due Università senesi, la Fondazione MPS, la Consulta del Volontariato, le due Aziende Sanitarie e il Comune.

Riteniamo importante, in collaborazione con gli Enti competenti, una mappatura accurata delle persone fragili e vulnerabili al fine di poter offrire una adeguata assistenza socio-sanitaria, anche attraverso strumenti innovativi, nonché il sostegno alle strutture esistenti che forniscono servizi per le disabilità, in particolare le cooperative sociali di tipo B, con la precipua finalità di creare nuove opportunità per l’inserimento di tali persone nel mondo del lavoro.

Per i portatori di disabilità sarà importante individuare aree in cui realizzare nuovi stalli per la sosta e prevedere servizi navetta di collegamento tra queste aree di sosta e punti nevralgici della città (centro storico e strutture sanitarie). Prioritario l’abbattimento delle barriere architettoniche per rendere Siena accessibile a tutti, cittadini e visitatori, anche attraverso agevolazioni economiche per esercenti ed enti impegnati con specifici interventi. Sosterremo fattivamente l’opera del Garante per la disabilità incoraggiando il confronto costante con le associazioni e i portatori di interesse.

Naturalmente siamo consapevoli della anzianità della popolazione residente, che richiede interventi ad hoc allo scopo di prolungare più possibile gli anni di autosufficienza totale e relativa ed offrire soluzioni adeguate alle situazioni di non autosufficienza. Per il primo punto vedremo di sviluppare nel tempo una rete strutturata di centri diurni di accoglienza per gli anziani autosufficienti, in collaborazione col volontariato, e di incoraggiare sperimentazioni di social housing e di co-housing tra anziani e studenti fuorisede.

Riguardo le politiche per la casa è opportuno rivalutare con equità i criteri di assegnazione delle case popolari per farli coincidere effettivamente con condizioni di fragilità economica e disagio sociale, riservando una quota degli alloggi ai genitori separati (i “nuovi poveri”), ai residenti da almeno cinque anni e ai cittadini italiani. Nella città che vogliamo non ci sarà più il fiorire di aree “dormitorio” come è

avvenuto in passato, foriere di una spaccatura sociale: Non più periferie, ma quartieri della Città.

Oltre al benessere delle persone oggi è importante anche quello degli animali che fanno loro compagnia. Il Comune si adopererà, in collaborazione con le associazioni di volontariato del settore, per la realizzazione di un canile/gattile comunale, idoneo alla accoglienza di cani e gatti in difficoltà per abbandono, randagismo, incidenti. Accogliendo una istanza perorata da molti cittadini sarà realizzato un cimitero per gli animali d'affezione.

Abbiamo identificato azioni da attuare fin dall'inizio del mandato: Progetto Connessioni Sociali con l'obiettivo di sperimentare un modello innovativo di presa in carico di soggetti fragili in collaborazione con la rete dei servizi sociali territoriali da potenziare ed integrare nell'ottica del c.d. welfare comunitario. Si procederà a realizzare una mappatura della rete territoriale dei servizi esistenti offerti da enti del terzo settore e altri soggetti utilizzando una piattaforma informatica realizzata da un partner locale. Verranno avviati sportelli sul territorio comunale con equipe di volontari che si occuperanno di realizzare il progetto. In una fase successiva si passerà alla vera e propria presa in carico di un gruppo di soggetti fragili da seguire per monitorare l'appropriatezza e l'efficacia degli interventi. Studenti dell'Università di Siena (in particolare iscritti al CL in Scienze del Servizio Sociale e CLM in Sostenibilità Sociale e Management del Welfare) e dell'Università per Stranieri di Siena saranno coinvolti sia per il supporto formativo ai volontari che per la buona riuscita dell'azione di supporto ai soggetti fragili.

Attivazione di una collaborazione tra Università degli Studi di Siena, Comune ed enti del terzo settore (in particolare associazioni di volontariato) per promuovere una attività di monitoraggio della appropriatezza degli interventi effettuati dalla rete dei servizi socio-assistenziali senesi, per evidenziare sovrapposizioni o inapproprietezze. Anche qui l'apporto degli studenti universitari, in tirocinio formativo curriculare, potrebbe fornire gli strumenti per efficientare la rete assistenziale senese, riducendo

gli sprechi e migliorando i risultati attesi attraverso una ottimizzazione delle risorse impiegate.

Cultura

La cultura è un'impronta che forma lo spirito delle persone e dei cittadini, è la cornice di un mosaico formato da innumerevoli tessere (dall'arte alla musica, dallo sport all'educazione, dalla salute all'economia). Cultura è quindi il comune denominatore, premessa e al tempo stesso finalità dei singoli ambiti declinati nel programma.

Riteniamo indispensabile sperimentare modelli operativi complementari per rendere Siena un polo culturale rilevante a livello internazionale. Primo passo, tracciare una mappa dell'offerta culturale derivante dal patrimonio per poi redigere valutazioni periodiche sulla fruizione delle strutture culturali operative nel territorio.

Obiettivo è accrescere e diversificare la proposta culturale per valorizzare l'intero patrimonio artistico, storico, musicale, bibliotecario, paesaggistico, avvicinando i cittadini al bello in tutte le sue espressioni con progetti aperti e fruibili ed eventi che prevedano una "sezione bambini", promuovendo all'interno delle scuole progetti che permettano ai ragazzi di apprezzare la cultura e la storia locale ed il contesto in cui vivono nonché il ruolo del territorio senese nel contesto della storia e cultura nazionale, investendo sulle potenzialità dei giovani talenti.

Si possono inoltre valutare, oltre alla ristrutturazione e manutenzione delle aree non ancora usufruibili del Santa Maria della Scala, il recupero e la riqualificazione di fondi commerciali inutilizzati per l'adattamento a sedi espositive temporanee, tenendo in particolare conto l'antiquariato, il restauro e tutto il settore riconducibile all'artigianato artistico, un vero e proprio "bene culturale vivente" da tutelare e rilanciare, espressione della tradizione culturale locale e specificità del territorio, per la nostra storica capacità di intrecciare creatività, innovazione e saperi. Tutte le città d'arte si raccontano attraverso le proprie eccellenze storico-artistiche che, però, da sole non bastano alla narrazione. Monumenti e musei sono indispensabili, ma da soli

non rappresentano la complessità della storia di una città, né sono sufficienti a farne risaltare appieno la bellezza.

Essenziale sarà creare efficaci interconnessioni tra le innumerevoli istituzioni culturali senesi, coinvolgendole nella progettazione e realizzazione di percorsi tematici e costruendo una filiera che colleghi saperi, ricerca, strutture, eventi, anche per innalzare gli *standard* qualitativi nel turismo culturale.

Sarà necessario recuperare i rapporti istituzionali con Opera del Duomo per progettare percorsi sinergici e valorizzare Duomo, Santa Maria della Scala e Pinacoteca come un unico centro di interesse. Ma sarà opportuno dialogare anche con imprese, istituti bancari, associazioni di categoria, Contrade, per la programmazione e gestione di percorsi integrati (arte, tradizione, sport, enogastronomia e ambienti naturali).

Oltre a potenziare le attività collegate al riconoscimento dei siti Unesco, a cominciare dall'implementazione delle strutture operative e dell'Ufficio comunale Unesco, sarà istituito un Tavolo permanente per la cultura affiancato da un Gruppo di lavoro per potenziare la fase progettuale degli interventi culturali al fine di ottenere l'accesso ai fondi dell'Unione europea, per generare costantemente progetti culturali fattibili, corredati di proposte per possibili *partnership*, sponsorizzazioni, cofinanziamenti italiani ed europei, per mettere in linea progettualità e disponibilità finanziarie e realizzare iniziative culturali tramite finanziamenti congiunti del settore pubblico e del settore privato.

Ristrutturare la gestione tecnica, economica, finanziaria della filiera culturale significa fare della cultura un fattore di slancio per le imprese e per la generazione di nuovi posti di lavoro.

Sarà utile costituire una rete culturale internazionale al fine di valutare iniziative organizzate da altri territori ed eventualmente collegarsi a progetti già in corso, stabilire collaborazioni stabili con gli istituti europei in grado di fornire *partnership* internazionali, promuovere le nostre zone per attrarre investimenti stranieri.

Assolutamente indispensabile sarà aumentare la capacità di comunicazione e la visibilità su patrimonio ed eventi culturali con l'istituzione di un portale unico efficiente, esternalizzando i servizi e ricercando le migliori professionalità a livello nazionale.

Soprattutto Siena deve tornare a **progettare** e a **produrre** eventi culturali di alta qualità, compito prioritario della Fondazione Santa Maria della Scala, una felice intuizione dell'Amministrazione uscente che deve al più presto essere messa in condizione di esplicare le funzioni per le quali è stata costituita.

Di fondamentale importanza il rapporto con il rapporto con **le Università** per lo sviluppo di tanti *asset* strategici (cultura, turismo, ambiente, sviluppo tecnologico). Le competenze esistenti dovranno essere messe in una rete di relazioni e il Comune dovrà assumere il ruolo di facilitatore. Per le sue caratteristiche storiche e culturali, Siena dovrà contraddistinguersi come Città della Formazione e a tal fine gli Atenei senesi, anche mediante la continua interazione col Comune, dovranno porre debita attenzione all'analisi del fabbisogno formativo degli enti del territorio e, più in generale, di nuove esigenze formative da individuare e soddisfare con tempestività per attrarre nuovi utenti/studenti. Si ribadisce infine la necessità di una collaborazione tra Università, Comune ed altri Enti, anche del terzo settore per sviluppare politiche abitative e sociale che tendano a facilitare l'accesso ai corsi di studio e l'integrazione della popolazione studentesca con la comunità cittadina.

Sicurezza

La sicurezza dei cittadini deve essere il punto fondamentale e centrale di un'Amministrazione comunale. La sicurezza è considerata a tutto tondo in quanto va a coinvolgere diversi aspetti della vita di una persona. Se un cittadino non è sicuro nelle sue piccole azioni quotidiane, come andare a fare la spesa, portare fuori il cane o fare passeggiate serali, significa che l'Amministrazione è venuta meno a uno dei suoi compiti principali.

Proprio per questo è necessario, quando si parla di sicurezza, che tutti gli attori che a vario titolo svolgono un ruolo nella prevenzione e contrasto ad eventuali situazioni di pericolo siano in costante dialogo tra loro.

L'integrazione tra i soggetti che nella realtà comunale svolgono le funzioni sopra dette vede nell'**Assessorato alla sicurezza** un importante riferimento per la gestione di situazioni di crisi e/o di potenziale pericolo. Questa attività viene svolta tramite i tavoli tecnici di Ordine e Sicurezza Pubblica, dove la Prefettura convoca una riunione con tutte le forze dell'ordine del territorio (che, a seconda dei casi, possono vedere coinvolti dalla Polizia Municipale ai Carabinieri, alla Guardia di Finanza, ai Vigili del Fuoco, al Questore, fino ad arrivare anche alla Protezione Civile). La composizione del tavolo varia a seconda della tipologia di evento o situazione sulla quale si deve operare.

La complessità e l'importanza della sicurezza è dimostrata dal fatto che, in questi anni, l'assessore in carica si è trovato a gestire una pluralità di situazioni che hanno spaziato dai grandi eventi fino alla problematica legata ai *rave party*, passando per la gestione dei flussi migratori, nonché la gestione dello stesso territorio intesa come controlli di sicurezza notturni, controlli sul decoro e sulla vivibilità della città e controlli degli stessi locali intesa come contrasto alla cd mala movida.

In molti casi, l'operato dell'Assessorato alla sicurezza non viene svolto al livello operativo brevemente descritto ma si esplica mediante l'intervento normativo. In questi casi, forse ancora più che in quelli sopra citati, è importante che l'opera dell'amministratore sia tale da mediare tra interessi legittimi che possono essere tra loro contrapposti o in qualche modo confliggenti.

Un regolamento da approvare è sicuramente quello relativo all'utilizzo della musica all'interno dei locali durante le ore notturne. Un tema importante per la libera attività di impresa che si scontra con il diritto dei cittadini ad una giusta quiete e riposo notturno. D'altra parte la mancata regolamentazione di questo aspetto influisce negativamente anche su problemi che diventano connessi a quello del "rumore",

come ad esempio gli schiamazzi notturni realizzati dagli avventori dei locali o piccoli atti di vandalismo.

Un altro macro tema nel quale si può evincere l'importanza dell'Amministrazione comunale nella realizzazione del concetto stesso di sicurezza, in genere di concerto con gli altri soggetti sopra citati, è quello della prevenzione intesa come educazione alla legalità. In questo ambito, anche collegandosi alle attività svolte per i giovani, si sono organizzate e continueremo ad organizzare varie iniziative, come la sensibilizzazione dei giovani con corsi nelle scuole tenuti dalle forze dell'ordine e da esperti in materia su vari argomenti come quelli del bullismo, cyberbullismo, violenza sulle donne o su soggetti fragili, contrasto all'uso di sostanze stupefacenti e alcolici, utilizzo improprio della rete. Senza dimenticare la sicurezza stradale, con l'importante iniziativa Strada tra Passione e Sicurezza che, ogni anno, viene realizzata dall'Associazione Nazionale dei Carabinieri ma che vede coinvolto lo stesso Comune nelle persone degli agenti della Polizia Municipale, oltre al 186° Reggimento Paracadutisti Folgore, i Carabinieri, i Vigili del Fuoco, la Guardia di Finanza e tanti altri. Queste iniziative sono fondamentali per accrescere un senso civico generalizzato tra i cittadini – soprattutto tra le nuove generazioni – affinché il costatante lavoro di contrasto ad eventi pericolosi o dannosi sia maggiormente efficace e puntuale.

La legalità per la nostra Amministrazione sarà un valore irrinunciabile, un pilastro dell'azione amministrativa, addirittura una pre-condizione per avvicinarsi alla gestione della Pubblica Amministrazione.

La legalità, il rispetto delle regole, la sicurezza dei cittadini sono obiettivi che noi vogliamo e possiamo garantire per il tramite della Polizia Municipale, che merita una specifica menzione.

Per prima cosa occorre ripartire dal lavoro svolto dalla Amministrazione uscente, in merito alle assunzioni sia di Ispettori che di Agenti al fine di riequilibrare un organico da tempo deficitario rispetto alle esigenze e alle legittime aspettative della Città. Nello specifico, hanno preso servizio 5 Ispettori, uno dei quali si è poi trasferito

altrove, e complessivamente 14 Agenti che però, in tempi diversi, o sono tornati alle amministrazioni di provenienza o si sono trasferiti in altre sedi.

La Polizia Municipale come è noto deve far fronte a compiti numerosi quanto diversificati e pertanto riteniamo che vada adeguatamente potenziata.

I servizi sono relativi all'ingresso e alla uscita delle scuole, e alla gestione dell'infortunistica stradale su tutto il territorio comunale, inclusa la cosiddetta tangenziale. Collateralmente sarà doveroso mantenere e potenziare i controlli commerciali e quelli edilizi, sull'ambiente e tutti i particolari servizi anagrafici.

Noi riteniamo il corpo della Polizia Municipale un orgoglio della Città ed un biglietto da visita della nostra comunità. Dovrà assumere sempre più i connotati di Polizia del territorio, ovvero di Polizia del Comune, con una efficace azione di controllo e prevenzione grazie alla peculiare conoscenza del territorio stesso.

Naturalmente manterremo ed ageveremo la sinergia con le altre Forze dell'Ordine, nell'ambito di una continua e coordinata collaborazione istituzionale che garantisca una sempre maggior sicurezza della Città. Siamo convinti che la continua presenza sul territorio di agenti in divisa nei vari quartieri di Siena renda più efficace il compito di garantire i diritti dei cittadini. D'altra parte occorre tenere un giusto equilibrio e non pensare di riversare in maniera disordinata gli agenti per le strade, ma andranno analizzati i vari servizi per una equa distribuzione del personale nei vari compiti, dato che gli aspetti amministrativi non sono secondari rispetto ai servizi espletati "su strada".

Il Corpo di Polizia Municipale è, nella nostra visione, "amico" dei cittadini perché li aiuta e sta loro vicino ogni giorno anche solo con la semplice presenza negli uffici e nelle strade. Un rapporto di armonia che intendiamo rafforzare con personale che, a partire dai ruoli apicali, conosca a fondo la Città e la sua specificità ed affronti con equilibrio, rispetto e cautela i grandi appuntamenti cittadini, a partire dal Palio. Gli attuali componenti della Polizia Municipale e il Comandante hanno dimostrato di corrispondere a queste caratteristiche, per cui intendiamo migliorare le loro condizioni di lavoro per garantire maggiore sicurezza ai cittadini.

Economia e Finanza a Siena

L'economia senese negli ultimi anni è attraversata da una profonda stagnazione attribuibile in parte ai devastanti effetti della pandemia (con ricadute particolari sul nostro territorio a vocazione prevalentemente turistico-ricettiva) e in parte alla più recente crisi energetica che ha depresso la marginalità delle imprese.

La crisi dei settori tradizionalmente forti per il nostro territorio (banche, università, sanità), sta conducendo progressivamente ad un riposizionamento dei redditi dei cittadini con un deciso spostamento da una componente di reddito fisso, tradizionalmente elevata, ad una componente legata al reddito variabile prodotto da attività professionali o da attività imprenditoriali.

In questo non trascurabile travaso la forza di settori quali il turistico, l'agrifood e le scienze della vita, possono rappresentare un'opportunità per la città per sostenere la crescita dei redditi pro-capite.

In questo contesto, attori come Banca Monte Paschi, Fondazione MPS e Fises possono svolgere - ognuno con la propria *mission* e la propria *vision* - un ruolo fondamentale di sostegno alla riconversione dei redditi assicurando solide prospettive per la futura crescita del PIL cittadino.

Banca Monte dei Paschi di Siena rappresenta un attore fondamentale in questo percorso sotto un duplice profilo: istituzionale-formativo per il contributo che può offrire in termini di competenze agli altri settori economici presenti in città, e finanziario per l'attività di erogazione del credito alle imprese cittadine avendo delle quote di mercato sulla città di assoluto rilievo.

Al tempo stesso la Banca contribuisce in modo determinante al PIL cittadino poiché gli stipendi corrisposti ai dipendenti impiegati a Siena (di elevata caratura quelli - sempre meno - della DG) e i rapporti di fornitura con molte aziende del territorio partecipano al benessere di un numero elevato di famiglie senesi.

È chiaro che una Banca sana e fortemente radicata all'interno della città può continuare a contribuire in modo determinante al benessere dei cittadini senesi e delle attività economiche presenti in città.

Per preservare questa forza propulsiva è fondamentale che la Banca mantenga la sua autonomia e non sia fagocitata in un processo di fusione con un'altra banca che produrrebbe inesorabilmente uno spostamento in altra sede dei centri decisionali e un'inesorabile delocalizzazione di tutte le attività che oggi coinvolgono persone e attività economiche senesi.

Ciò potrà avvenire solo se si programma un'uscita ordinata e diluita nel tempo dello Stato dal capitale della Banca, coinvolgendo attori del mondo finanziario/istituzionale che credano nella Banca e nella sua capacità di generare ricchezza e distribuirla ai propri stakeholders, azionisti compresi.

L'Amministrazione cittadina dovrà essere fortemente schierata a favore di questa progettualità, poiché il successo della recente ricapitalizzazione ha dimostrato che esistono nel Paese e nel mondo finanziario soggetti in grado di contribuire in maniera determinante all'autonomia della Banca.

Fondazione Monte dei Paschi. Finita ormai da tempo la stagione delle elargizioni a pioggia, la Fondazione può avere un ruolo strategico nella crescita socio economica della città dando forza a progetti che da un lato sostengano la nascita di nuove realtà economiche nei settori in cui esiste una forte vocazione territoriale (turistico alberghiero, agrifood, biotecnologie) e dall'altro favoriscano lo sviluppo delle competenze che servono al territorio, con riferimento sia alle attività economiche sia alle amministrazioni pubbliche intese come enti territoriali chiamati a supportare/assecondare la crescita.

Ciò presuppone una maggiore capacità di ascolto del territorio da parte della Fondazione al fine di individuare in modo più efficace quali sono gli ambiti di intervento ed evitare che le progettualità siano vissute dai territori come autoreferenziali e distanti da quelle che sono le esigenze della città.

Abbiamo bisogno di una Fondazione che non ponga al centro della propria attività solo la gestione dell'ingente patrimonio mobiliare e immobiliare, ma che sia aperta alle esigenze della città, pronta all'ascolto e torni ad essere motore propulsivo dell'economia cittadina.

Nell'approccio non secondario che dovrebbe infine avere nella promozione e nello sviluppo culturale della città dovrà essere Ente Promotore nella costituzione di una **Scuola di Alta Formazione** per una futura Classe Dirigente Politico-Imprenditoriale che sia pronta a dialogare con potenziali grandi investitori extra moenia.

Lo scopo è quello di costruire *partnership* tra realtà domestiche e resto del mondo, sempre più interessato alle peculiarità della nostra terra, evitando nel contempo un pericoloso processo di colonizzazione.

Fises. Oggi il ruolo della Finanziaria Senese di Sviluppo dovrà essere attualizzato ripartendo dalla sua stessa denominazione, per svolgere in modo efficace il compito di stimolare, difendere e sviluppare il patrimonio imprenditoriale locale, lasciando alla Banca il compito di erogare credito.

In questa nuova veste è necessario che Fises svolga la fondamentale funzione *Advisor* nella selezione delle imprese del territorio effettuando un primo screening sulla capacità di generare ricchezza e valutando in particolar modo il loro merito di credito e le loro prospettive imprenditoriali, accompagnandole nei vari percorsi delineati dagli scenari individuati dall'attività di Advisor.

Per poter svolgere questa fondamentale funzione di garanzia per il tessuto produttivo locale, la Finanziaria dovrà perciò essere dotata di risorse adeguate e arricchirsi di competenze necessarie a rilanciare il suo ruolo di partner strategico per le imprese.

Biotechopolo

Il Biotechopolo è una fondazione i cui membri fondatori sono i Ministeri dell'Economia e delle Finanze, dello Sviluppo economico, della Salute e della Università e Ricerca a cui si è aggiunta successivamente la Fondazione Toscana Life

Sciences, finanziata dalla Regione Toscana, come “nuovo fondatore” con stipula di apposito atto convenzionale.

Ai sensi dello statuto il Biotecnopolo, che ha sede legale e operativa in Siena, oltre a promuovere e sviluppare la ricerca applicata e l’innovazione nel campo delle biotecnologie, svolge altresì le funzioni di hub antipandemico, pensato per prevenire eventuali future pandemie ed oggetto di un importantissimo finanziamento PNRR (intervento “Ecosistema innovativo della salute”); attualmente la previsione di stanziamento è infatti di 447 milioni di euro da qui al 2026.

Il Centro nazionale anti pandemico ha nella sua *mission* anche “il trasferimento tecnologico al sistema produttivo ... con particolare focus su nuovi vaccini ed anticorpi monoclonali”. Pertanto rappresenta una grande opportunità per Siena, un potenziale volano di sviluppo e possibilità di occupazione se saremo capaci, suo tramite, di valorizzare le eccellenze già presenti sul nostro territorio.

Dobbiamo individuare i migliori profili che abbiamo, siano essi ricercatori, docenti, scienziati o imprenditori, e lavorare di concerto con i Ministeri soci fondatori per potenziare l’intera filiera delle biotecnologie ed implementare nuove attività, partendo dalle imprese senesi già molto affermate nelle biotecnologie.

Noi crediamo nella Scienza e nel Biotecnopolo come strumento al servizio della Nazione e come volano di sviluppo per Siena e la sua provincia.

Mediante una interlocuzione continua e attenta col Ministero della Salute vigileremo affinché a Siena venga destinata la produzione di vaccini ed anticorpi monoclonali nonché la organizzazione delle relative sperimentazioni cliniche, evitando inutili e deleterie delocalizzazioni.